



Chieti, li 28 dicembre 2012

OGGETTO: R.S.U. del DMML di Chieti: comunicato alle SS.AA..

AL DIRETTORE DEL DMML DI CHIETI

e p.c.

SEGRETERIE NAZIONALI:

CIGL- F.P.
CISL- F.P.
UIL – P.A.
FLP – DIFESA

^^^^^^^^^^

1. Considerato l'esito delle riunioni con il Sottosegretario del Ministero della Difesa Magri, nei giorni 13 e 20 dicembre 2012 e tenuto conto dell'incontro fissato per il giorno 08 gennaio 2013 ove il Sottosegretario si è dichiarato disponibile a prendere in considerazione eventuali proposte sindacali relative all'argomento, queste OO.SS. nel prendere atto che la riorganizzazione della Sanità Militare, colpisce in modo esclusivo e quasi discriminante i lavoratori del Dipartimento di Chieti il quale potrebbe essere dichiarato l'unico Dipartimento soppresso in tutte le proprie funzioni unitamente al Poliambulatorio del CME Abruzzo, con la presente rendono noto quanto segue:
 - a. La situazione di Chieti appare drammatica considerando che il Ministero della Difesa, dopo la soppressione del 123° RGT "Chieti" e le programmate soppressioni di altri Enti nel territorio delle province di Chieti e Pescara, non avrebbe possibilità di una utile ricollocazione del personale, come ampiamente documentato dallo Stato Maggiore dell'Esercito, il quale, non prendendo in considerazione le professionalità di ciascun lavoratore, offrendo soluzioni di ricollocazione logisticamente inaccettabili con tempistiche assolutamente avulse da qualunque possibilità di confronto con le parti sindacali, ipotizza un reimpiego del tutto privo delle caratteristiche di efficienza ed efficacia dei servizi.
 - b. Tenuto conto dell'ampio bacino di utenza su cui attualmente è competente Chieti (Abruzzo, Molise, Marche, Romagna), si chiede, quindi, la conferma dell'esistenza del Poliambulatorio di Chieti, in quanto unica concreta possibilità di reimpiego di gran parte del personale sanitario, tecnico ed anche amministrativo. Detta richiesta è rafforzata dal fatto che presso gli altri Dipartimenti in probabile chiusura, gran parte del personale e dei servizi sono stati ricollocati nei Poliambulatori, potenziando la qualità ed i livelli di servizi offerti, non solo per l'aderenza ai reparti dell'Esercito ma anche in senso interforze e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale secondo la legislazione vigente. In particolare la forte domanda di servizi sanitari nel territorio di competenza, testimoniate dalle lunghe liste di attesa presenti nelle strutture pubbliche e private accreditate, potrebbe trovare valido ausilio nei servizi offerti da strutture sanitarie militari di avanguardia, utilizzando professionalità da ritenersi uniche per competenze sul campo e per livelli qualitativi.
 - c. La situazione del reimpiego del personale civile del DMML di Chieti, come testimoniato nella riunione del 20 dicembre u.s., è da considerarsi ulteriormente aggravata dagli scarsi numeri offerti dall'Arma dei Carabinieri, unica Forza Armata che sul territorio potrebbe offrire un valido ausilio alla ricollocazione del personale sanitario ed amministrativo (ma al momento non ai servizi nei termini sopra espressi).
2. Tenuto conto di tutto quanto sopra evidenziato, occorre necessariamente individuare soluzioni condivise con le parti sociali e che contengano decisioni utili a salvaguardare funzioni e servizi per il territorio (già ampiamente depauperato dalle precedenti riorganizzazioni del Ministero della Difesa), le professionalità del personale, il complesso dei livelli occupazionali che debbono continuare ad insistere sugli attuali territori.

IL COORDINATORE PROV. CISL MINISTERI
firmato ANNARITA CROGNALE

IL SEGRETARIO PROV. CGIL F.P.
firmato ANDREA GAGLIARDI

IL SEGRETARIO PROV. UIL P.A.
firmato DONATO D'ARCANGELO

IL SEGRETARIO PROV. FLP
firmato MIMMA PALDINOLA